Storia Romana – 303 LE (2 modulo)
LE01 – Discipline Storiche e Filosofiche
2024/2025

Prof.ssa Monica Chiabà

8. Il III secolo: la crisi

I PDF dei PPT utilizzati a lezione saranno caricati sulla piattaforma MS-Teams e Moodle e dovranno essere ad USO ESCLUSIVAMENTE PRIVATO dello studente e INTERNO al corso di *Storia romana*; i testi e le immagini sono soggetti ai diritti di autore. Ne è vietata la riproduzione e la diffusione con qualsiasi mezzo.

III secolo: le fonti letterarie

- **Cassio Dione**, Storia romana, Libri LXXIV-LXXX (Epitomi di Xifilino (XI secolo)
- **Erodiano** , Storia dell'impero romano dopo Marco Aurelio (180-238 d.C.)
- **Sesto Aurelio Vittore**: Liber de Caesaribus (da Augusto a Costanzo II)
- **Pseudo Aurelio Vittore,** Epitome de Caesaribus (fino alla morte di Teodosio)
- **Eutropio,** Breviarium ab Urbe condita (10 libri), dalle origini di Roma fino al regno di Gioviano (363-364 d.C.)
- **Rufio Festo**, Breviarium rerum gestarum populi Romani, compendio dalle origini di Roma al 364 d.C.
- **Historia Augusta**, che raccoglie le biografie degli imperatori da **Adriano a Carino** (117-285)
- **Fonti cristiane:** Tertulliano, Cipriano, Eusebio di Cesarea, Lattanzio, Orosio

L'età tardo imperiale e la fase discendente dell'Impero romano

- Nel periodo che va dalla ***morte di Commodo*** (31 dicembre 192), l'ultimo degli Antonini, alla ***salita al potere di Diocleziano*** (20 novembre 284), l'Impero conosce **gravi** e **notevoli difficoltà** di vario genere, che ne vanno a snaturare la natura ⟶ ***Crisi del III secolo***

- Nondimeno già durante **il principato di *Marco Aurelio,*** molti studiosi vedono un momento **di svolta** nella storia dell'impero romano, **l'inizio di una fase discendente causato sostanzialmente da**:
- **invasioni**, **guerre** (popoli germanici)
- **gravissima pestilenza**

↓

malessere diffuso causato da povertà e insicurezza

Le campagne di M. Aurelio contro Quadi e Marcomanni

Ammiano Marcellino, **Storie, 29, 6, 1** : ***obsessaque*** ab eisdem Marcomannisque ***Aquileia***, ***Opitergiumque excisum*** = **Aquileia assediata** dagli stessi Marcomanni e **Oderzo distrutta**

Traccia del passaggio di Marco Aurelio e del suo esercito ad Aquileia

A. Calderini, L' iscrizione aquileiese di Harnouphis, in Aquileia Nostra, 1937, cc. 67-72;
F. Fontana, Marco Aurelio e Arnouphis ad Aquileia, in Altino 169 d.C. Intorno alla morte di Lucio Vero, Venezia, 2022, pp. 101-114

Ara in calcare (170-175 d.C.)

Inscriptiones Aquileiae, 234,
EDR117382

Ἀρνοῦφις
ἱερογραμματεὺς
τῆς Αἰγύπτου καὶ
Τερέντ(ιος) Πρεῖσκος
θεᾷ ἐπιφανεῖ.

Harnouphis, scriba sacro (**hierogrammateus**) **d'Egitto**, e Terenzio Prisco (posero l'altare) per la dea che si manifesta (Iside).

Cassio Dione, Storia romana, LXXII, 8-9
Il Miracolo della pioggia (seconda spedizione germanica):

- Così Marco Aurelio sottomise i **Marcomanni**, dopo molte lotte e pericoli. Gli capitò anche una grande guerra contro la popolazione chiamata dei **Quadi** e gli capitò la fortuna di vincerli inaspettatamente, o piuttosto **la vittoria gli fu donata dal cielo**. Infatti, mentre i Romani erano in pericolo durante la battaglia, il **potere divino** li salvò in modo del tutto inaspettato. I Quadi li avevano circondati in un luogo favorevole per loro e i Romani combattevano animosamente con gli scudi legati l'uno all'altro; allora i barbari sospesero la battaglia, pensando di prenderli facilmente per **il caldo e la sete**. Quindi, avendo chiuso i passaggi tutto intorno, li circondarono in modo che **non potessero prendere acqua da nessuna parte**; i barbari infatti erano molto superiori di numero. I Romani dunque erano in una situazione disastrosa per il caldo e le ferite, per il sole e la sete e così non potevano né combattere né ritirarsi, ma stavano schierati e ai loro posti, bruciati dal sole, quando **improvvisamente si raccolsero molte nuvole e cadde una pioggia abbondante non senza interposizione divina**. E vi è infatti una storia secondo la quale un certo **Arnufis**, un **mago egiziano** che accompagnava Marco Aurelio, avrebbe invocato **alcuni demoni** e in particolare **Ermes**, dio dell'aria, con degli incantesimi e **in questo modo avrebbe attirato la pioggia**.

Il Miracolo della pioggia: la Colonna Aureliana

Colonna Aureliana
(Roma, Piazza Colonna)

Il fregio narrativo celebra le campagne di **Marco Aurelio** contro i **popoli germanici**

Particolare: divinità barbuta, **Hermes-Thot**, da cui cade una pioggia torrenziale e provvidenziale

Peste Antonina : **turning point** nella storia dell'impero?

- Pesante **carestia**
- Gravissime conseguenze di **natura demografica**, viene meno manodopera ➡ si abbassa il livello di produzione
- Gravissime conseguenze di **natura economica**
- Grave **crisi monetaria**

Svalutazione del ***denarius*, la moneta d'argento** ➡ moneta ***subaerata***

Con la svalutazione delle monete **aumentano i prezzi** e si instaura una s**pirale inflazionistica**

Tesaurizzazione delle monete buone che **spariscono dai mercati**

ANNO 193 d.C.: le guerre civili e l'inizio della monarchia militare

Roma

Elvio Pertinace → senatore acclamato imperatore dai **pretoriani** con la promessa di un **donativo** (ucciso dagli stessi dopo tre mesi di governo)

Didio Giuliano → senatore acclamato imperatore dai **pretoriani** con la promessa di un **donativo doppio**

Le province e le legioni

Settimio Severo (governatore della Pannonia) → acclamato imperatore dalle **province danubiane**

Pescennio Nigro (governatore della Siria) → acclamato imperatore dalle **province orientali**

Clodio Albino (governatore della Britannia) → acclamato imperatore dalle **province occidentali**

Anno 193 d.C.

Cassio Dione, Storia romana, LXXIV, 11: *"l'impero messo all'asta"*

Cassio Dione, Storia romana*, LXXIV, 11*

Quando la sorte di Pertinace divenne nota, alcuni corsero alle loro case, altri agli alloggi dei soldati, tutti preoccupandosi della propria salvezza. Ma Sulpiciano, che era stato mandato all'accampamento per sistemarvi le cose, vi rimase e si diede da fare per essere nominato imperatore. Nel frattempo Didio Giuliano, uomo di avidità insaziabile e volgare scialacquatore di ricchezze, sempre desideroso di novità e per questo motivo esiliato da Commodo nella sua città natale di Milano, quando seppe della morte di Pertinace, si affrettò a recarsi presso l'accampamento e, rimanendo alle porte del muro di cinta, fece la sua offerta ai soldati per ottenere il dominio di Roma. Seguì una scena assolutamente vergognosa e indegna di Roma, dal momento che, come se si fosse in un qualche mercato o bottega, l'Urbe e il suo impero furono messi all'asta. I venditori erano coloro che avevano ucciso il loro imperatore, i compratori Sulpiciano e Giuliano, che cercavano di superarsi nelle offerte, l'uno dall'interno dell'accampamento, l'altro dall'esterno. A poco a poco le loro offerte arrivarono a 20.000 sesterzi a testa. Alcuni soldati riferivano a Giuliano «Sulpiciano offre tanto: quanto offri di più?»; e a Sulpiciano: «Giuliano promette tanto: quanto prometti in più?». Sulpiciano avrebbe vinto, trovandosi all'interno ed essendo prefetto dell'Urbe e poiché per primo aveva pronunciato la cifra di 20.000 dracme, se Giuliano non avesse alzato le sue offerte non più di poco, ma di 5.000 sesterzi alla volta, sia gridando a voce alta, sia indicando la cifra con le dita. Così i soldati, sedotti da queste offerte esagerate e, allo stesso tempo, temendo che Sulpiciano potesse vendicare Pertinace, come aveva detto loro Giuliano, fecero entrare Giuliano nell'accampamento e lo proclamarono imperatore.

Settimio Severo a Roma: *il consenso*

- Settimio Severo è un imperatore acclamato dalle **legioni** delle **province danubiane**
- **Imperatore di origine provinciale** (Leptis Magna, colonia romana traianea in Africa settentrionale, odierna Libia)
- Sposato con **Giulia Domna**, di origine **siriana**

La sua priorità era curare i soldati

- nel **195** mise in atto una **vasta epurazione** del senato
- smobilitò **le coorti pretorie** e procedette ad **arruolamenti fuori dell'Italia**
- istituì **tre nuove legioni**, le ***Partiche***, di cui una stanziata nei pressi di Roma (anticipando il ***Comitatus***, compiutamente organizzato da Costantino)

SETTIMIO SEVERO (193-211): **riforme e privilegi ai soldati**

Cassio Dione LXXVI, 15, 2:

… arricchite i soldati e non curatevi di altro

- Aumento del numero delle legioni e incremento del numero dei soldati
- Aumento dello stipendio annuo (da 300 a 400-500 denari all'anno)
- Possibilità di avanzamento sociale: accesso dei centurioni all'ordine equestre
- Abolì il divieto di contrarre matrimonio legittimo durante il servizio militare
- Permise ai soldati di convivere con le proprie concubine (prima relegate fuori dagli accampamenti)
- Concesse il diritto di cittadinanza romana ai figli illegittimi che erano nati da queste unioni
- Introduzione dell'***Annona Militaris***, una nuova tassa, pagata per il mantenimento degli eserciti **sia dagli abitanti dell'Italia** (esenti in genere da questo tipo di imposte) sia da quelli delle **province**
- Tutto ciò determina **un aumento del potere e del peso politico delle legioni** che porteranno alla fase dell' "anarchia militare"

LA “DINASTIA” DEI SEVERI

- **Settimio Severo 193-211**
- **Caracalla 211-217 e Geta 211-212**
- Opellio Macrino 217 (non è un Severo)
- **Elagabalo** 218-222
- **Severo Alessandro 222-235**

“Anarchia militare”
Cinquantennio di lotte feroci e violente: una **settantina** fra imperatori legittimi e usurpatori

“ANARCHIA MILITARE”

- **MASSIMINO IL TRACE 235-238**
- Gordiano I e Gordiano II 238
- Pupieno e Balbino 238
- Gordiano III 238-244
- Filippo l’Arabo 244-249
- **Decio 249-251**
- Treboniano Gallo e Volusiano 251-253
- Emiliano 253
- **Valeriano e Gallieno 253-260**
- **Gallieno 260-268**
- Claudio II il Gotico 268-270
- **Aureliano 270-275**
- Tacito 275-276
- Probo 276-282
- Caro 282-283
- Numeriano 283-284 e Carino 283-285
- **DIOCLEZIANO 284-305**

Si può parlare di Crisi del III secolo?

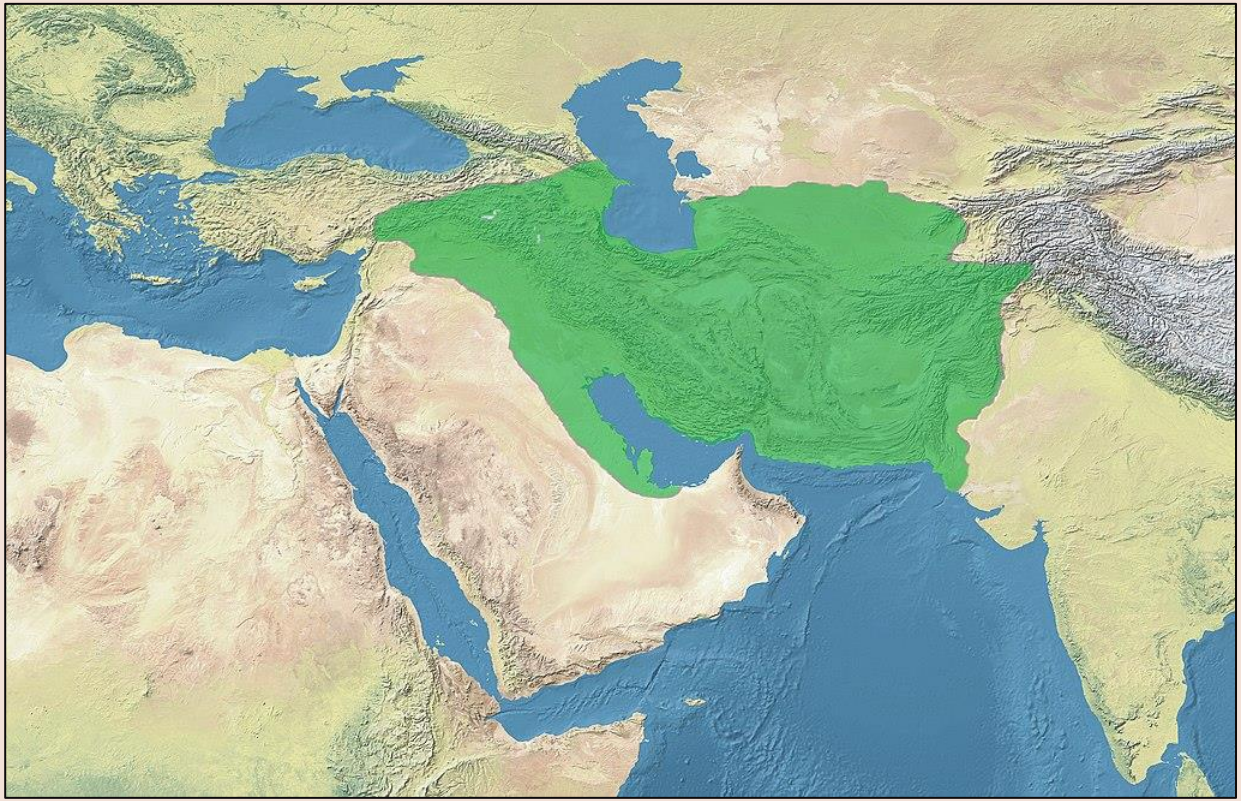
- **Attacchi alle frontiere dell'Europa e dell'Asia (spesso condotti simultaneamente)**
  - Fronte orientale: **Persiani**
  - Dall'Asia settentrionale al basso Danubio: **Goti**
  - Sul medio Danubio: **Iazigi**, e le prime tribù dei **Vandali**
  - Sul fronte renano: **Franchi**, **Alamanni**, **Sarmati**

- **Esigenza di truppe sempre più numerose ⟶ capitolo di spesa sempre più nutrito**

AUMENTO DELLE TASSE

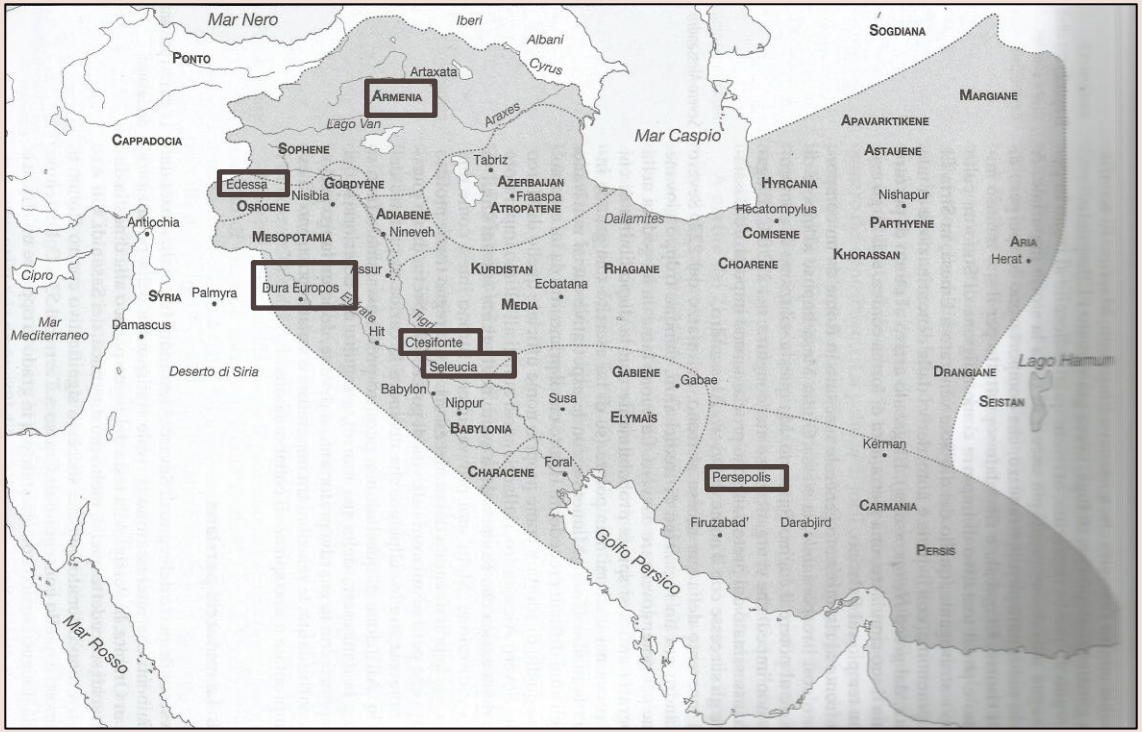
- **Fenomeni di separatismo: *Imperium Galliarum* e Regno di Palmira**
  (prime avvisaglie di **disgregazione dell'Impero**)
- **Mancanza** di un definito **sistema di successione imperiale**
- **Crisi demografica**
- **Crisi economica: calo della produzione agricola e manifatturiera, crisi dei commerci**
- **Crisi monetaria (inflazione, svalutazione, tesaurizzazione)**

IMPERO PARTICO: dimensioni



IMPERO PERSIANO (Ardashir 224 d.C.)

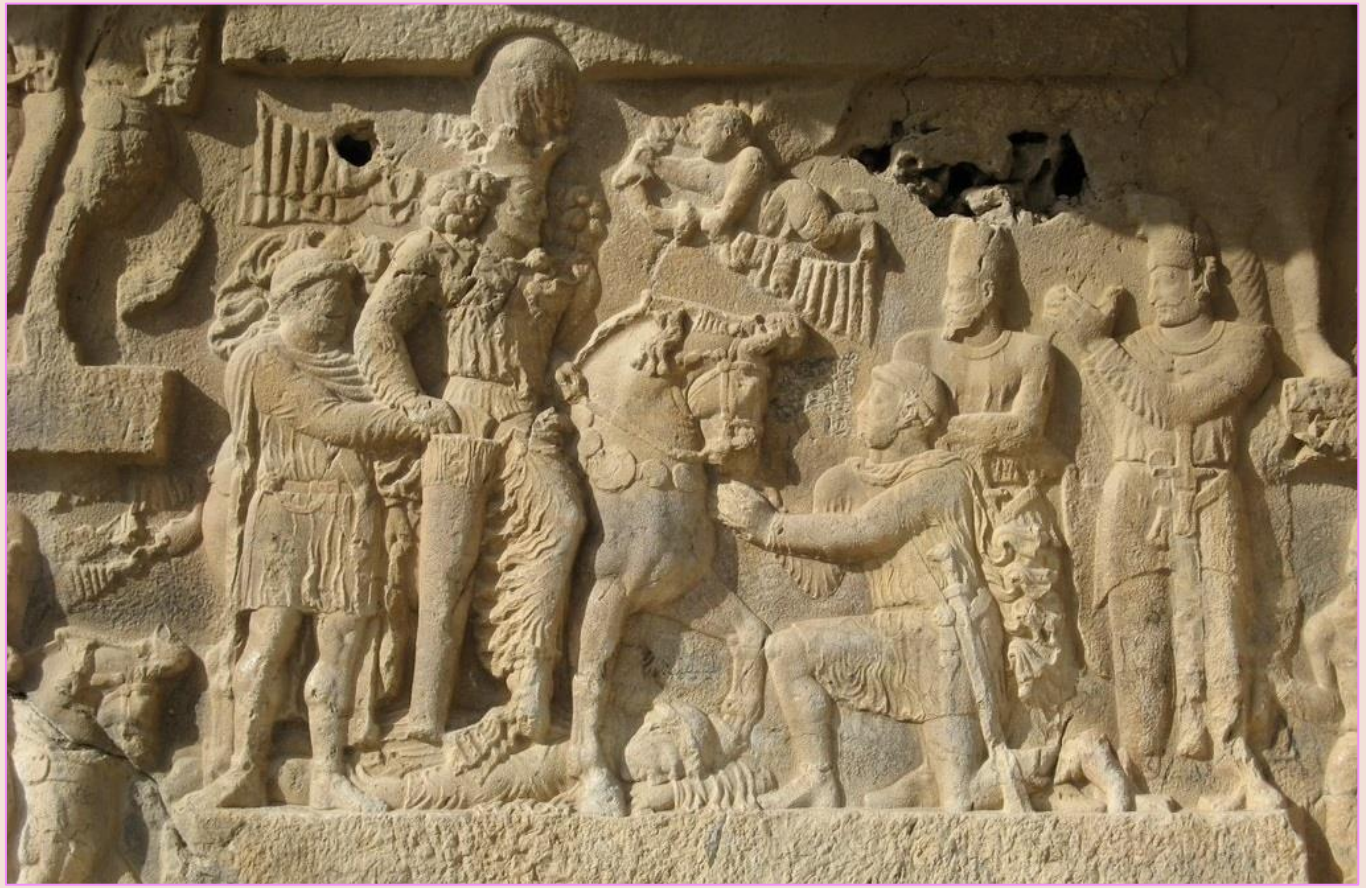
La nuova dinastia dei Sasanidi riprende ad esercitare una forte pressione sui confini orientali dell'Impero romano



L'IMPERATORE VALERIANO VIENE FATTO PRIGIONIERO DA SHAPUR I

raffigurazione rupestre del trionfo di Shapur. Naqsh-e Rostam, Iran

L’IMPERATORE VALERIANO VIENE FATTO PRIGIONIERO DA SHAPUR I



raffigurazione del trionfo di Shapur. Bishapur, Iran

L'IMPERATORE VALERIANO VIENE FATTO PRIGIONIERO DA SHAPUR I

Cammeo persiano che raffigura lo scontro a cavallo fra Valeriano e Shapur I (260 d.C. o poco dopo) (C*abinet des Médailles di Parigi*)

La ***Constitutio Antoniniana*** (212 d.C.)

Caracalla concede la cittadinanza romana a tutti gli stranieri liberi dell'ecumene

traduzione in greco
dell'editto di Caracalla

Papyrus Gissensis 40 acquistato a Licopoli in Egitto e pubblicato nel 1910-12.
Giessen è la città tedesca dove è conservato (nei pressi di Francoforte)

"L'imperatore Cesare **Marco Aurelio Severo Antonino Augusto** proclama. Ora invero […] è necessario piuttosto cercare, tralasciando le accuse e le calunnie, **come io possa rendere grazie agli dei immortali**, poiché con questa vittoria mi salvarono. Perciò credo di poter soddisfare la loro maiestas il più solennemente e scrupolosamente possibile se riporterò alle cerimonie religiose in onore degli dei **quegli stranieri che sono entrati fra i miei uomini**. Pertanto dono la **cittadinanza romana** a tutti gli stranieri che abitano nel territorio romano, restando salda ogni sorta di organizzazione cittadina, **con l'esclusione dei *dediticii* (?)"**

Cassio Dione e gli scopi della ***Constitutio Antoniniana*** (212):

Cassio Dione, **Storia romana,** *LXXVII, 9, 4-6*

[...] e le tasse, sia quelle nuove da lui istituite, sia la tassa del 10% che egli creò al posto della tassa del 5% sulla manomissione degli schiavi e su tutti i lasciti testamentari, avendo egli abolito il diritto di successione e l'esenzione dalle imposte che in questi casi era stata concessa a coloro che erano strettamente imparentati al defunto. Questa fu la ragione per la quale rese cittadini romani tutti coloro che abitavano nel suo impero: a parole egli rendeva loro un onore, ma il suo vero scopo era quello di aumentare in questo modo le sue rendite, poiché coloro che non avevano la cittadinanza romana non erano soggetti al pagamento della maggior parte di queste tasse.

nuovi contribuenti = nuove entrate

Coniazione di una nuova moneta d'argento

Antoninianus

o **doppio denario d'argento** (215 d.C.)

- Valore nominale **= 2 denari**
- Valore reale **= 1 denario e mezzo**